

Mostra Inaugurata vicino a piazza Navona «Urban Memories. NY 1942-2012»

I segreti della Grande Mela nel cuore della Città Eterna

Un'esposizione fotografica sospesa tra passato e futuro

di **Antonio Angeli**

Un sguardo privilegiato che svela i segreti della Grande Mela: nel cuore della Città Eterna si è aperta una finestra su una delle città più famose nel mondo: New York. Si perché oggi chi vorrà vedere i segreti di questa metropoli giovane, simbolo stesso del progresso, tutta di acciaio, cristallo e cemento, dovrà fare una passeggiata dalle parti di piazza Navona.

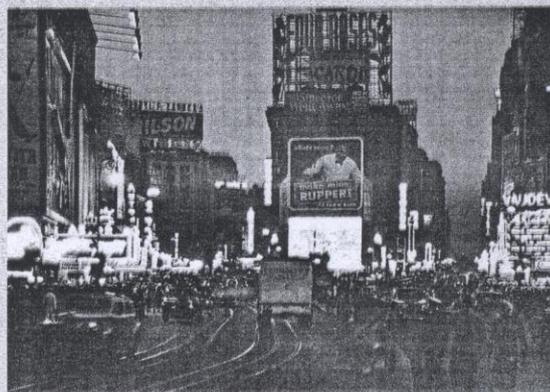
Si è appena inaugurata «Urban Memories. NY 1942-2012», una mostra che unisce splendide foto condite di mistero (non si sa chi sia l'autore), targate 1942, con scatti dei giorni d'oggi e opere fotografico-pittoriche, tutto ospitato presso la Galleria della Biblioteca Angelica fino al 23 febbraio.

In questa mostra, in buona parte in bianco e nero tutto nasce, come in un romanzo di Raymond Chandler, da un album di foto in bianco e nero, di un artista di cui non si conosce il nome, scoperte e poi raccolte nella collezione di Stefano e Silvia Lucchini. Di certo l'autore è stato un fotografo di grande esperienza e gusto: le sue immagini ricordano l'iperrealismo di Edward Hopper, ma con un tocco europeo, quasi alla De Chirico. Gli scorcì riassumono il fascino eterno di New York, dall'estremo sud di

Manhattan fino al nord, oltre Central Park.

E dopo settant'anni due artisti ripercorrono le tracce di quegli antichi originali: Angelo Bucarelli, eseguendo gli stessi scatti del '42 con meticolosa precisione, indaga sul tempo e la sua accelerazione, il tempo meteorologico che fa la sua rivoluzione in soli 8 giorni, il tempo della vita che serragli esseri umani in una corsa costante popolata di edifici che cambiano, automobili che sfrecciano e scatti fotografici rapidi da turista compulsivo. Jonathan Guaitamacchi, che da anni lavora sull'iconografia del paesaggio urbano, riprende uno spunto fotografico e lo declina in pittura, le sue annotazioni contornano le immagini principali come pensieri che lottano per dare forma ad una riflessione definitiva.

«Ci riteniamo fortunati - ha detto Silvia Lucchini, tra i promotori dell'esposizione - ad aver trovato questo album di fotografie in bianco e nero che fissano una New York diversa, affascinante ma soprattutto eterna. È il lavoro di un fotografo anonimo ormai divenuto per noi un vero e proprio poeta visivo».



Confronto tra epoche

Alcune delle immagini di New York in esposizione alla mostra «Urban Memories. NY 1942-2012», presso la Biblioteca Angelica di Roma. Le immagini in bianco e nero sono di un autore sconosciuto

